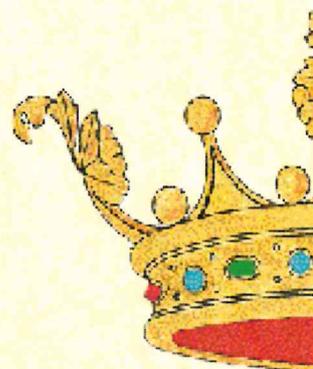


**PROTOCOLLO DI INTESA
PER IL COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ
DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E
ORIENTAMENTO RIVOLTE AI GIOVANI
SULLA CITTÀ E PROVINCIA DI TRENTO**

**Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Comune di Trento**



Protocollo di Intesa
per il coordinamento di attività di informazione, comunicazione e
orientamento rivolte ai giovani sulla città e provincia di Trento

tra

Il **Comune di Trento**, con sede a Trento, via Belenzani 19, Codice Fiscale e P.I. 00355870221

e

La **Provincia autonoma di Trento**, con sede a Trento, piazza Dante 15, 38122 Trento, codice fiscale n. 00337460224

Dette di seguito le Parti

Premesso che

- attuando azioni di valorizzazione della popolazione giovanile, di formazione e orientamento, di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, operando nella stessa ottica e con gli stessi obiettivi, anche se con azioni diversificate, diventa importantissimo, al fine di non disperdere energie e di consolidare le esperienze in atto, creare una rete tra le Amministrazioni comunale e provinciale di Trento che si occupano di politiche con i giovani, al fine di favorire lo scambio di informazioni e di buone prassi, percorsi comuni di progettazione e sperimentazioni, rapporti più stretti tra pubblica amministrazione e mondo dell'associazionismo;
- le Amministrazioni, reciproco punto di riferimento per scambio di esperienze, trasferimento di buone prassi e realizzazione di azioni di cooperazione e collaborazione nell'ambito delle politiche giovanili, che già si concretizza attraverso la collaborazione su piani giovani di zona, servizio civile e progetti speciali, sono impegnate a promuovere la partecipazione e il dialogo con le nuove generazioni, consapevoli che la comunicazione costituisca prerequisito alla partecipazione stessa, nonché ad ampliare l'intesa a tutti i settori delle politiche di orientamento e di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, delle politiche culturali, artistiche e di cittadinanza attiva, di coinvolgimento dei giovani nella cura del bene pubblico e di consolidamento nei giovani del valore della cittadinanza europea e globale, quale elemento costruttivo della propria identità personale e collettiva;

premesso inoltre che

La Provincia autonoma di Trento con legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 – cosiddetta “legge provinciale sui giovani” – prevede delle misure da attivare sul territorio trentino per dar vita ad un sistema di azioni ed interventi al fine di perseguire l’obiettivo di offrire ai giovani mezzi, opportunità, strumenti, possibilità e percorsi per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, agevolando processi di autonomia ed interdipendenza.

Gli obiettivi generali delle politiche giovanili possono essere sintetizzati come di seguito riportato:

- creare per tutti i giovani maggiori opportunità nell’istruzione, nella formazione e nel mercato del lavoro;
- promuovere fra tutti i giovani la cittadinanza attiva, la memoria del passato anche in un’ottica di sviluppo dello spirito critico rispetto all’attualità, l’educazione alla pace e alla convivenza, lo sviluppo della parità di genere, l’educazione all’utilizzo consapevole degli strumenti di

comunicazione digitale, gli scambi socio-culturali, la partecipazione alle attività di volontariato, l'inclusione sociale e la solidarietà.

Gli strumenti previsti dalla legge provinciale n. 5/2007 per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati sono i bandi, i piani giovani di zona, i piani giovani d'ambito ed i progetti speciali.

Attualmente sono attivi su tutto il territorio trentino n. 32 piani giovani di zona e n. 3 piani giovani d'ambito. Sono stati inoltre realizzati svariati progetti speciali riguardanti le tematiche sopra riportate.

Il Comune di Trento si occupa dal 1999, attraverso il settore delle Politiche giovanili, del coordinamento delle strategie e delle attività nel settore delle politiche per i giovani, secondo quanto definito dal Piano di politiche giovanili e dalle linee guida che dal 1999 si sono sviluppate in coerenza con le principali linee di indirizzo delle politiche europee, nazionali e locali per i giovani, secondo metodologie di lavoro che valorizzano la partecipazione dei giovani in relazione ai loro interessi e alle loro competenze specifiche. Principi cardine su cui si basa l'attività sono la concezione positiva dei giovani, l'ascolto dei loro bisogni e dei desideri emergenti, l'attenzione e la facilitazione alla transizione all'età adulta dei giovani, la facilitazione della loro partecipazione alla vita della comunità ed il rinforzo del partenariato con i soggetti del territorio che si occupano di giovani. Le iniziative delle Politiche Giovanili hanno finalità educative e/o formative e mirano a supportare i giovani nello sviluppo di conoscenze e competenze che permettano loro di sperimentare, di attivarsi in prima persona e di realizzare percorsi verso l'autonomia.

L'ufficio Politiche giovanili - il personale ed il portale trentogiovani - fungono da "sportello" riconosciuto dalla comunità cittadina dei residenti, degli studenti e di tutti i city users, intendendo l'informazione e la comunicazione una priorità strategica e una necessità operativa. Lo sviluppo quindi di progetti e modalità innovativi e adeguati al target di riferimento, utilizzando le nuove tecnologie rappresentate dai social network, ma anche attraverso incontri e contatti vis a vis, sono azioni necessarie per comunicare le opportunità esistenti in maniera efficace e per sostenere i giovani nell'orientarsi e nel selezionare le informazioni.

Le Parti convengono che

- l'informazione e la comunicazione (non solo web ma anche in modalità vis-a-vis) sono prerequisiti alla partecipazione;
- emerge sempre più un forte bisogno di orientamento rispetto all'informazione sia attraverso il lavoro di operatori, sia attraverso relazioni informali tra giovani, veicolate da progettualità altre;
- i giovani a Trento chiedono spazi fisici con la funzione di "sportello" ma anche come luogo di incontro e proposta progettuale.

Sulla base delle motivazioni e dei valori espressi in premessa le Parti stipulano

Articolo 1

Oggetto del Protocollo

Azioni di breve periodo:

- attivazione di politiche e azioni rivolte all'informazione e all'orientamento dei giovani in collaborazione tra le parti, in maniera integrata al fine di rinforzare e migliorare l'offerta esistente, evitando sovrapposizioni;
- creazione, entro il 31 dicembre 2017, di uno sportello giovani a rinforzo della comunicazione on line, per offrire ai giovani un servizio di consulenza vis a vis, anche con sportelli di orientamento mirati, nei vari ambiti: lavoro, formazione, servizio civile, casa e credito, associazionismo, tempo libero e mobilità internazionale;
- collaborazione nella gestione e sostegno di progetti congiunti di promozione socio-culturale, artistico-creativa, di cittadinanza attiva in ambito locale, nazionale ed internazionale,

specificatamente rivolti ai giovani, nonché di progetti volti ad incentivare azioni per l'acquisizione di nuove conoscenze e l'attivazione di relazioni per partecipare alla vita della propria comunità come cittadini attivi e che possano favorire l'autonomia e il benessere.

Azioni di medio/lungo periodo:

- collaborazione nella progettazione e nel sostegno finanziario rispetto alla gestione del nuovo Centro culturale giovanile presso l'ex mensa del Centro Servizi Culturali S. Chiara. Parte integrante della cittadella della cultura che verrà a crearsi con la ristrutturazione dello stabile che ospitava la Facoltà di Lettere di Unitn, il Centro culturale giovanile si vorrebbe configurare come laboratorio di welfare generativo; in tale contesto potrebbe trovare spazi adeguati anche una funzione informativa e di orientamento per i giovani.

Articolo 2

Obiettivi

Le Parti condividono i seguenti obiettivi:

- informare e offrire consulenza in diversi ambiti di interesse per i giovani, orientandoli e sostenendoli nella loro formazione professionale, culturale e civica;
- confrontarsi e condividere strategie e azioni per l'informazione e l'orientamento dei giovani in un'ottica sinergica e di ottimizzazione delle risorse, mantenendo un canale di dialogo aperto con il territorio;
- creare e sostenere la gestione di spazi fisici da destinare all'informazione/orientamento e alla sperimentazione dei giovani nella città e provincia di Trento.

Articolo 3

Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano, direttamente o per mezzo di soggetti incaricati della gestione del settore comunicazione, informazione e orientamento, a:

- scambiarsi informazioni e promuovere le rispettive iniziative;
- scambiarsi competenze specifiche in ambito comunicazione/informazione/orientamento;
- concordare le modalità di gestione di uno sportello dedicato ai giovani, direttamente collegato con le Politiche giovanili del Comune di Trento, in via Belenzani o in posizione centrale della città con accessibilità a bassa soglia, previamente concordata;
- coordinare congiuntamente l'attività di informazione on line e dello sportello;
- collaborare e sostenere azioni e progetti specifici, coerenti con le finalità del presente Protocollo.

Articolo 4

Gruppo di coordinamento

Al fine di programmare, coordinare, attuare, verificare le collaborazioni previste dal presente Protocollo, viene costituito un Gruppo di coordinamento composto dagli Assessori con delega alle politiche giovanili e da personale che opera all'interno delle Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento e del Comune di Trento. Il Gruppo si incontra periodicamente e può coinvolgere, coerentemente con gli argomenti da trattare, gli eventuali operatori dello sportello e/o altri soggetti competenti del territorio.

Articolo 5
Aspetti finanziari

Il presente Protocollo non prevede impegni finanziari delle Parti, che valuteranno di volta in volta l'eventuale sostegno economico ad iniziative e progetti specifici congiunti coerenti con le finalità dello stesso.

Articolo 6
Durata

Il presente Protocollo d'intesa si conclude con la scadenza del mandato legislativo provinciale e può essere rinnovato per un ulteriore triennio, previo accordo delle Parti.

Articolo 7
Disposizioni finali e transitorie

Sulla base delle esperienze maturate nel corso della collaborazione, le Parti, sentito il Gruppo di coordinamento, apporteranno eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'intesa.

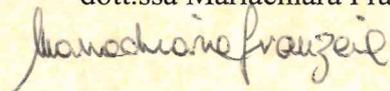
Letto, accettato e sottoscritto in data23/4/18.....

LE ORGANIZZAZIONI PROPONENTI

Per il Comune di Trento

L'Assessora per le politiche sociali, familiari ed abitative e per i giovani

dott.ssa Mariachiara Franzoia



Per la Provincia Autonoma di Trento

L'Assessora all'Università e ricerca

dott.ssa Sara Ferrari

